

Dott. ANTONIO AURUCCI

NOTAIO

P.za San Lorenzo n. 48 - 20090

Trezzano sul Naviglio (MI)

Tel-Fax: 02/48400549 - 4451977

Repertorio numero 43.068-----Raccolta numero 5.935

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI SOCIETA' QUOTATA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Data ed orario di inizio dell'assemblea

Ventiquattro giugno duemilatredici, alle ore dieci e minuti cinquantotto.

2 4 - V I - 2 0 1 3 o r e 1 0 . 5 8

Luogo della riunione

M I L A N O, nella Sede legale in Via Locchi numero civico 3.

Notaio verbalizzante

Io sottoscritto dottor **ANTONIO AURUCCI**, notaio in Trezzano sul Naviglio, iscritto al ruolo dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese.

PARTE DELL'ATTO:

- Andrea Tempofosco, nato a Genova il 27/XII/1964 (ventisette dicembre millenovecentosessantaquattro) Presidente del Consiglio di Amministrazione di questa società, presso la cui sede è domiciliato per la carica, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, che mi chiede di verbalizzare - ai sensi dell'articolo 2.375, secondo comma del Codice Civile - la parte straordinaria dell'

A S S E M B L E A

in unica convocazione della "**INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.**" iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero di codice fiscale 00723010153 (R.E.A. num. 609) con sede legale ivi in Via Locchi numero civico 3, capitale versato 12.948.913,74 (dodicimilioninovecentoquarantottomilanovecentotredici virgola settantaquattro) Euro - soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A." - qui riunita dalle ore 9,00 (nove) ed ha già trattato la parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione, cosicché passa ora a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte straordinaria

1. Riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Annullamento, per la parte non eseguita, dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 ottobre 2006. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione a) della delega ai sensi dell'articolo 2443 c.c. ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, oppure mediante l'emissione di azioni di risparmio, oppure mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e da offrirsi in opzione ai Soci ai sensi dell'articolo 2.441, comma 1 del Codice Civile, b) della delega ai sensi dell'articolo 2420-ter c.c. ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, oppure in azioni di risparmio, oppure in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o

senza warrant abbinati, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e da offrirsi in opzione ai soci, a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto (a) sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, c) della facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto (a) sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni). Tutte le deleghe di cui sopra includono la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma, c.c. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

I - PRESIDENZA E CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Aderendo alla sua richiesta, io notaio do atto che presiede - a norma dell'articolo 10, primo comma del vigente Statuto sociale - lo stesso Andrea Tempofosco, il quale per procedere alla verifica della regolare costituzione di questa assemblea anche in parte straordinaria, dichiara che:

- l'indicato capitale sociale è diviso in numero 127.145.283 (centoventisettemilionicentoquarantacinquemiladuecentoottantatre) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- l'avviso di convocazione unica della presente assemblea, a norma di legge ed ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto sociale, è stato pubblicato il 30 aprile 2013 sul sito internet della Società "www.investmentiesviluppo.it" e per estratto sul quotidiano "Il Giornale" nella stessa data, nonchè mediante comunicato stampa;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo numero 58 del ventiquattro febbraio mille-novecentonovantotto, Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria - TUF;

- del Consiglio di Amministrazione, oltre a se stesso sono presenti i Consiglieri Carlo Manconi, Francesco Caizzi, Gabriella Caruso ed Elena Dozio;

- del Collegio Sindacale è presente il Sindaco effettivo Giacomo Bianchi, precisando al riguardo che entrambi questi organi societari sono stati sostituiti a scadenza dei mandati con le nuove nomine di questa stessa assemblea in sede ordinaria;

- previ presentazione e deposito nei termini di legge e di Statuto delle apposite comunicazioni degli intermediari previste dalle disposizioni di legge e statutarie applicabili, sono attualmente presenti o rappresentate complessivamente numero 46.046.271 (quarantaseimilionicentoquarantaseimiladuecentosettantuno) azioni regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 36,215 (trentasei virgola duecentoquindici) per cento circa di quelle in circolazione e precisamente sono presenti i soci di nazionalità italiana aventi diritto e legittimati al voto risultanti dall'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea in proprio e/o per delega, allegato al presente verbale con la lettera "A" completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione delle rispettive azioni ed il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, nonchè dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario o si sono astenuti od allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega;

- per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;
- è stata accertata l'identità e legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e conservate agli atti sociali;
- verranno comunicate le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate durante lo svolgimento dell'assemblea e prima di ogni votazione, con riscontro orario degli eventuali allontanamenti;
- sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari ed informativi previsti dalla vigente disciplina;
- ad oggi la società non detiene azioni proprie e secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della società, l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente od indirettamente, una partecipazione in misura superiore al 2 (due) per cento del capitale sociale è il seguente:

AZIONISTA	NUM.AZIONI PERCENTUALE	
"Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A."	38.142.268	29,999%
Enrico Antonj	7.903.000	6,216%

- la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A." quotata alla Borsa Italiana che svolge attività nel settore del private equity;
 - non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex articolo 122 TUF aventi ad oggetto azioni della società;
 - è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere a questa riunione assembleare, in conformità alle raccomandazioni CONSOB ed al regolamento assembleare, ma non ve ne sono;
 - per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono stati ammessi all'assemblea, alcuni dipendenti e collaboratori della Società, tra cui il dottor Antonio Gallo.
- Il Presidente rammenta che non hanno diritto al voto quelle azioni per le quali siano state omesse le comunicazioni di cui agli articoli 120 e 122 del Decreto Legislativo n. 58/98; invita i presenti, in proprio e per delega, a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento, sospensione o carenza di legittimazione al voto a norma di legge relativamente alle materie in argomento e ad astenersi dalle votazioni che verranno effettuate nel corso della riunione Assembleare; raccomanda in ogni caso ai soci di regolarizzare la propria posizione e constatato che nessuna dichiarazione viene resa,

DICHIARA

pertanto validamente costituita la presente Assemblea in unica convocazione ai sensi dell'articolo 9, settimo comma dello Statuto sociale, idonea a deliberare su tutti gli argomenti all'ordine del giorno della Parte Straordinaria e quindi:

- rilevata l'assenza di qualsiasi opposizione dell'assemblea, conferma l'incarico a me Notaio per la verbalizzazione;
- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alle proposte formulate sui punti all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- informa che al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante

l'assemblea (art. 127-ter TUF) si procederà nel modo seguente:

- 1) a tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea ed a quelle formulate con testo scritto consegnato durante la discussione, verrà data analitica risposta, domanda per domanda, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;
- 2) alle domande contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale;
 - precisa che sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter TUF da parte del socio Carlo Fabris, di cui verrà data lettura, unitamente alle relative risposte nel successivo Capitolo II;
 - prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e l'esito delle votazioni non siano state comunicate e quindi siano terminate;
 - chiede comunque che qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino il proprio nome e cognome affinché sia rilevato l'orario di uscita;
 - comunica che le votazioni avverranno in forma palese per alzata di mano, con rilevazione nominativa dei contrari ed astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il nominativo anche dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;
 - informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori; similmente la registrazione audio dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale; la stessa non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio, verranno distrutti dopo l'uso per il quale sono stati eseguiti;
 - avverte che un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera ed il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul sito internet della società entro cinque giorni dalla data odierna;
 - segnala che risultano effettuate sollecitazioni di deleghe di voto di cui agli articoli 136 e seguenti del TUF e relative disposizioni di attuazione;
 - ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, la Società ha designato la "Spafid S.p.A." (qui intervenuta in persona di Romano Fiocchi, munito di specifico incarico) quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire delega con istruzioni di voto su tutte od alcune delle proposte all'ordine del giorno; invita pertanto il Rappresentante ad eventualmente indicare, per ogni singola votazione, il numero di azioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi del predetto articolo (mancato conferimento di istruzioni) nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute ed infine ad indicare pure, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'articolo 135-undecies, comma 4 TUF; il dottor Fiocchi dichiara di aver ricevuto delega con istruzioni di voto da parte del solo socio Carlo Fabris per tutte le numero 2 (due) azioni da questo possedute, su tutti i punti all'ordine del giorno di questa parte

straordinaria e di non avere interessi per conto proprio o di terzi rispetto alle proposte qui in delibera;

- dà lettura dell'ordine del giorno, apprendone la trattazione.

II - DISCUSSIONE

A) Aderendo alla richiesta unanime di trattazione congiunta di tutti i punti all'ordine del giorno di questa Parte Straordinaria, il Presidente:

- fa riferimento alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, allegata in copia al presente verbale con la lettera "B" e che è rimasta a disposizione del pubblico per il periodo previsto dalla legge, mediante deposito presso la sede della Società, pubblicazione sul suo sito internet "www.investmentiesviluppo.it" nonché trasmissione a Borsa Italiana S.p.A. - del predetto deposito è stata puntualmente data comunicazione al pubblico e sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente; propone di ometterne la lettura, poichè tale documento è stato altresì inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta e distribuito oggi su carta a tutti gli intervenuti, che unanimemente si dichiarano d'accordo;

- legge pertanto le relative proposte di deliberazione formulate dal Consiglio di Amministrazione e da me notaio trascritte ai successivi capitoli delle votazioni separate;

- precisa che in relazione ad esse non ricorre alcun diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2.437 del Codice Civile ed a nome del Consiglio di Amministrazione, ne assicura l'eseguibilità legale attestando in proposito che è stata rispettata la normativa vigente di legge e di Statuto, soffermandosi in particolare sulle modalità di esecuzione del raggruppamento, per la quale è prevista l'adozione di concerto con Borsa Italiana S.p.A. di idonee misure a tutela dei titolari di un numero di azioni ante Raggruppamento inferiore o non multiplo di 20 (venti) al fine di evitare il problema dei "resti" che potrebbero emergere nel corso dell'operazione; la soluzione individuata al riguardo è quella di conferire ad un intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. l'incarico di effettuare, a favore degli Azionisti stessi, le operazioni di vendita od acquisto della quantità frazionaria minima non raggruppabile, per consentire il possesso di un numero di azioni pari a 20 (venti) o ad un multiplo di 20 (venti); fermo restando in ogni caso che le operazioni di acquisto o di vendita delle frazioni avverrebbero sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni per gli Azionisti, l'individuazione di tali misure sarà oggetto di comunicazione al mercato mediante apposito avviso, nel quale verrà altresì precisata la data di inizio delle operazioni di Raggruppamento concordata con Borsa Italiana S.p.A.

- legge le domande scritte pervenute dal socio Fabris e le relative risposte, rispettivamente riprodotte sull'allegato "C" al presente verbale;

- dichiara quindi aperta la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

B) Il dottor Giacomo Bianchi non esprime alcuna osservazione da parte del Collegio Sindacale scaduto in merito alle proposte formulate.

C) L'intervento verbale dell'azionista Carlo Maria Braghero è sintetizzato così:

- approva le modalità di esecuzione del raggruppamento, in quanto effettivamente rispettosa del diritto delle minoranze, esprime il suo consenso all'operazione ed assicura che eseguirà quanto previsto per mantenere la sua qualifica di socio;

- sul punto 3 all'ordine del giorno, precisa che non è sbagliato il principio di conferire delega agli amministratori, ma a suo avviso sono sbagliate due cose:

a) il troppo ampio spettro di possibilità offerto dalle deleghe proposte, che consentiranno agli amministratori di fare di tutto senza dover rendere conto a nessuno, tra cui escludere i soci e fare un aumento ad un prezzo più basso della quotazione, visto che non c'è nessun limite;

b) anche più grave è l'aspetto sostanziale della specifica previsione di operazioni di aumento del capitale "frazionate" ed anche qui senza nessun limite; poichè nell'ambito del Gruppo a cui appartiene questa Società ha visto come consolidata la prassi di eseguire aumenti inferiori a cinque milioni, stigmatizza che essa lascia il mercato in balia assoluta delle decisioni degli amministratori e soprattutto che i piccoli aumenti, a parte i costi per la Società sono fortemente penalizzanti per i piccoli azionisti che sono praticamente (di fatto, non di diritto) impossibilitati a parteciparvi, visto tra l'altro che i costi materiali di transazione per i piccoli acquisti loro spettanti in opzione sono sproporzionati rispetto al piccolo investimento: ad esempio ci vogliono 10 (dieci) Euro di spese per acquistare un'azione da 50 (cinquanta) centesimi; viceversa, con gli aumenti più consistenti c'è maggiore interesse a partecipare e la significativa tutela del prospetto informativo previsto per essi; pertanto dichiara la propria contrarietà non alla delega in sé, ma alle modalità proposte.

D) Risponde infine il Presidente per ricordare che gli unici aumenti "piccoli" inferiori a cinque milioni da parte di questo management sono stati eseguiti solo in momenti delicati della Società in cui c'era necessità di trovare fondi per dare continuità aziendale, mentre ora si ha in programma di acquisire capitali per fare investimenti; non è d'accordo sul danno ai piccoli azionisti, che anzi sono più in pericolo con grossi aumenti che richiedono loro significativi investimenti di cui potrebbero non avere la disponibilità.

III - DELIBERAZIONE N. 1

Dichiarata chiusa la discussione poichè nessun altro prende la parola, il Presidente:

- comunica che gli intervenuti sono invariati e
- pone in votazione per alzata di mano alle ore 11,20 (undici e minuti venti) il seguente testo di deliberazione inerente al punto 1 dell'ordine del giorno, da lui stesso letto in precedenza:

L'Assemblea straordinaria degli azionisti della **"INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A."** esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione allegata al presente verbale sub "B",

DELIBERA:

1) di approvare il raggruppamento delle azioni rappresentative del capitale sociale secondo il rapporto di numero 1 (una) nuova azione ordinaria per ogni numero 20 (venti) azioni possedute, prive di valore nominale, con la conseguente riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale stesso;

2) di modificare conseguentemente l'articolo 5, primo comma dello Statuto Sociale;

3) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, per compiere tutto quanto necessario a dare esecuzione alle deliberazioni sopra adottate, ivi compresa ogni attività necessaria od anche solo opportuna, per conferire ad un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. l'incarico di effettuare a favore degli Azionisti stessi, le operazioni di vendita od acquisto della quantità frazionaria mi-

nima non raggruppabile, per consentire il possesso di un numero di azioni pari a 20 (venti) od ad un multiplo di 20 (venti) definendo di concerto con le Autorità competenti, tempi e modalità delle operazioni conseguenti al raggruppamento nei termini di cui alla presente delibera, quali in particolare la gestione dei resti, il tutto nel rispetto della vigente normativa;

4) di conferire i più ampi poteri al Presidente ed all'Amministratore Delegato, da esercitarsi in via disgiunta per appor- tare a queste delibere qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale fosse eventualmente richiesta od anche solo opportuna in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni stesse, fermo restando che le modifiche dello Statuto avranno comunque effetto compiute le iscrizioni di legge a decorrere dalla data di esecuzione dell'operazione di Raggruppamento.

Riscontrati i risultati della votazione, il Presidente proclama tale delibera **APPROVATA** a maggioranza pari al 36,21 (trentasei virgola ventuno) per cento del capitale sociale con il voto favorevole di tutti i soci presenti, eccetto il voto contrario di Carlo Fabris in persona del delegato per tutte le azioni qui rappresentate e precedentemente indicate; nessun astenuto, come da riprova.

IV - DELIBERAZIONE N. 2

A seguire, sul punto 2 dell'ordine del giorno, il Presidente:
- comunica che gli intervenuti sono invariati e
- pone in votazione per alzata di mano alle ore 11,22 (undici e minuti ventidue) il seguente testo di deliberazione da lui stesso letto in precedenza:

L'Assemblea straordinaria degli azionisti della "**INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.**" esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione allegata al presente verbale sub "B",

DELIBERA:

- di annullare, per la parte non ancora eseguita, l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 5 ottobre 2006 scindibile, a pagamento, a servizio dell'esercizio dei "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2012", per massimi Euro 45.600.000 (quarantacinquemilioneisecentomila) e di eliminare conseguentemente l'attuale secondo comma dell'articolo 5 del vigente Statuto sociale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per compiere ogni atto necessario od opportuno a dare esecuzione alla presente delibera e per i relativi adempimenti e comunicazioni; al suo Presidente ed all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, disgiuntamente la specifica autorizzazione ad apportare al testo della stessa e dello Statuto le modifiche, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente necessarie o suggerite dalle competenti Autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché dalla Società di gestione del mercato.

Riscontrati i risultati della votazione, il Presidente proclama tale deliberazione **APPROVATA** all'unanimità dei presenti con il voto favorevole di tutti i soci qui rappresentati; nessun astenuto e nessun contrario, come da riprova.

V - DELIBERAZIONE N. 3

A seguire, sul punto 3 dell'ordine del giorno, il Presidente:
- comunica che gli intervenuti sono invariati e
- pone in votazione per alzata di mano alle ore 11,23 (undici e minuti ventitre) il seguente testo di deliberazione da lui stesso letto in precedenza:

L'Assemblea straordinaria

degli azionisti della "INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A." esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione allegata al presente verbale sub "B",

DELIBERA QUANTO SEGUE

1) Sono attribuite al Consiglio di Amministrazione:

- a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;
- b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società od in azioni di risparmio od in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;
- c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni).

Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2.441, quarto e quinto comma del Codice Civile, riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;
- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data odierna di deliberazione e quindi non oltre il ventitre giugno duemiladiciotto; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).

----Al Consiglio di Amministrazione sono altresì attribuite le facoltà di:

- stabilire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e dei limiti ivi indicati, nonché dei limiti espressamente indicati nella presente delega: la tipologia ed il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo eventuale; il prezzo di emissione, il rapporto, il prezzo e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato delle obbligazioni; il prezzo di emissione, nonché il rapporto, il prezzo e le modalità di esercizio dei warrant e più in generale, di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale ed eventualmente di redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile in azioni ("POC") e dei warrant oltre che, per ciascuna emissione, redigere prospetti e chiedere autorizzazioni alle autorità competenti;

- accettare anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi e già esigibili secondo le risultanze contabili della Società e della valutazione prevista dall'articolo 2.343-ter lettera b) del Codice Civile, quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro per la sottoscrizione delle azioni dell'Aumento di Capitale Delegato e/o per il versamento del corrispettivo dovuto per la sottoscrizione dei POC e/o per la sottoscrizione delle azioni di compendio a fronte della conversione dei POC e/o per la sottoscrizione e l'esercizio dei warrant eventualmente emessi;

- stabilire i periodi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Società e tenendo conto delle condizioni dei mercati, fermi restando il termine massimo quinquennale precedentemente indicato e l'importo complessivo delle deleghe fino a massimi Euro 100.000.000 (centomilioni).

2) E' modificato

conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale, aggiungendovi il seguente secondo (dopo la soppressione di cui alla Deliberazione N. 2) ed ultimo comma:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 24 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società od in azioni di risparmio od in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni).

Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2.441, quarto e quinto comma del Codice Civile, riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e quindi non oltre il 23 giugno 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a)."

3) Sono conferiti

al Consiglio di amministrazione tutti i poteri per compiere ogni atto necessario od opportuno a dare esecuzione alla presente delibera e per i relativi adempimenti e comunicazioni; al suo Presidente ed all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, disgiuntamente la specifica autorizzazione ad apportare al testo della stessa e dello Statuto le modifiche, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente necessarie o suggerite dalle competenti Autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché dalla Società di gestione del mercato.

Riscontrati i risultati della votazione, il Presidente proclama tale delibera **APPROVATA** a maggioranza pari al 36,21 (trentasei virgola ventuno) per cento del capitale sociale con il voto favorevole di tutti i soci presenti, eccetto i voti contrari di Carlo Fabris in persona del delegato e di Carlo Maria Braghero, ciascuno per tutte le azioni qui rappresentate e precedentemente indicate; nessun astenuto, come da riprova.

VI - STATUTO

Ai sensi dell'articolo 2.436, ultimo comma del Codice Civile è allegato al presente verbale con la lettera "D" lo Statuto sociale nel testo integrale ed aggiornato con le modifiche approvate da questa assemblea.

VII - CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA

Esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore undici e minuti trenta, dispensando me notaio che l'ho fin qui verbalizzata dalla lettura degli allegati.

A T T O P U B B L I C O

scritto con apparecchi elettronici da persona di mia fiducia su pagine dieci (compresa la presente) di fogli tre e da me notaio letto alla parte, che l'approva.

---Firme del contraente e del notaio Antonio Aurucci - sigillo
COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE
SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 23 D.Lgs. 7/3/2005 N.
82 CHE SI TRASMETTE PER USO REGISTRO IMPRESE.

SONO ALTRESI' COPIE SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORMI AI DOCUMENTI ORIGINALI SU SUPPORTO CARTACEO ALLEGATI ALL'ATTO, AI SENSI DELL'ART. 23 D.Lgs. 7/3/2005 N. 82 I 4 FILES ALLEGATI (FOGLIO PRESENZE - RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PORPASTE - DOMANDE E RISPOSTE SCRITTE E STATUTO) CHE SI TRASMETTONO CONTESTUALMENTE PER USO REGISTRO IMPRESE.

BOLLO ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/2/2007 MEDIANTE M.U.I.

TREZZANO SUL NAVIGLIO, 3 LUGLIO 2013

Firmato: ANTONIO AURUCCI NOTAIO

Comunicazione n. 1
ore: 09:00

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 24 giugno 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 5 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 46.046.271 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 36,215 % di n. 127.145.283 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 5

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Représentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	FABRIS CARLO		SPAFID S.P.A. (FIOCCHI ROMANO)		2	0,000	09:00						
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1.000		0,001	09:00						
3	ANTONI ENRICO			7.903.000		6,216	09:00						
4	BRAGHERO CARLO MARIA			1		0,000	09:00						
5	SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.P.A.		CARNA' GIULIA		38.142.268	29,999	09:00						

Totale azioni in proprio	7.904.001
Totale azioni per delega	38.142.270
Totale generale azioni	46.046.271
% sulle azioni ord.	36,215

persone fisicamente presenti in sala: 5

Allegato "B" all'atto numero 5 9 3 5 della Raccolta

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sede sociale in Milano, via Vittorio Locchi n. 3
Capitale sociale Euro 12.948.913,74 interamente versato
Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153
Sito internet: www.investmentiesviluppo.it
Società soggetta a direzione e coordinamento di
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 72, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il Consiglio di Amministrazione di **Investimenti e Sviluppo S.p.A.** (la "Società"), con avviso pubblicato sul sito della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it in data 30 aprile 2013, nonché per estratto sul quotidiano Il Giornale in pari data, ha convocato i signori Azionisti in **Assemblea straordinaria** presso la sede sociale in Milano, via Vittorio Locchi n. 3 per il giorno 24 giugno 2013, alle ore 9:00 in unica convocazione.

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") è redatta in conformità all'art. 72 del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione:

- 1) la proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per la **riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale;**
- 2) la proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per l'**annullamento della parte non ancora eseguita dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 ottobre 2006;**
- 3) la proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della **delega**, ex art. 2443 del Codice Civile, ad **augmentare il capitale sociale**, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, **sino ad un massimo di Euro 100.000.000,00**, inclusivi di sovrapprezzo, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione, attribuendo inoltre allo stesso Consiglio di Amministrazione la facoltà di decidere se:
 - a) darvi esecuzione mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, oppure mediante l'emissione di azioni di risparmio, oppure mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da offrire, sia in opzione ai Soci, sia con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, c.c.. La parte eventualmente riservata ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. dovrà essere liberata mediante apporto in natura di beni o aziende in coerenza con l'oggetto sociale, definito all'art. 2 dello Statuto sociale, e il Piano strategico della Società;
 - b) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 100.000.000,00, al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie della Società, oppure in azioni di risparmio, oppure in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da emettersi sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile per un ammontare massimo di

Euro 100.000.000,00, da offrire in opzione agli aventi diritto oppure con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile;

c) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 100.000.000,00, al servizio dell'esercizio di warrant da assegnare gratuitamente, da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto oppure da riservare a singoli investitori, sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00.

RIDUZIONE, MEDIANTE RAGGRUPPAMENTO, DEL NUMERO DELLE AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE

Motivazione ed effetti della proposta di deliberazione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'elevato numero di azioni rappresentative del capitale sociale, significativamente incrementato all'esito dell'aumento di capitale deliberato dall'organo amministrativo in data 22 febbraio 2012, in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. conferita dall'Assemblea straordinaria in data 19 marzo 2010, ed interamente sottoscritto con l'emissione di n. 114.545.300 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea straordinaria dei Soci di procedere ad un raggruppamento delle azioni rappresentative del capitale sociale della Vostra Società. Tale raggruppamento dovrebbe avvenire nel **rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria per ogni n. 20 (venti) azioni ordinarie esistenti** (il "**Raggruppamento**"). Il Raggruppamento oggetto della presente Relazione è volto principalmente a semplificare la gestione amministrativa del titolo azionario.

Per effetto del Raggruppamento illustrato nella presente Relazione, il numero totale delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale della Società, pari attualmente a n. 127.145.283 (centoventisettemilioni centoquarantacinquemila duecentottantatre) azioni ordinarie, prive di valore nominale, all'esito dell'annullamento di 3 (tre) azioni nei termini di seguito illustrati, sarà ridotto a n. 6.357.264 (semilioni trecentocinquantasettemila duecentosessantaquattro) azioni ordinarie, prive di valore nominale.

L'eventuale approvazione della prospettata deliberazione di Raggruppamento delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di IES comporterà la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale nei seguenti termini:

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE
Articolo 5 – Capitale sociale - Azioni	Articolo 5 – Capitale sociale - Azioni
Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad euro 12.948.913,74 ed è diviso in n. 127.145.283 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale. L'assemblea straordinaria in data 5 ottobre 2006, così come modificata in data 29 aprile 2009, ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 45.600.000,00 in denaro, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2012.	Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad euro 12.948.913,74 ed è diviso in n. 127.145.283 6.357.264 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale. <i>(... comma 2 non modificato dalla presente deliberazione ...)</i>

Le predette modifiche dell'art. 5 dello Statuto sociale non integrano la fattispecie prevista per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile e, pertanto, in caso di approvazione, non spetta agli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Esecuzione del Raggruppamento

Per consentire l'esatta ripartizione delle azioni rappresentative il capitale sociale, in funzione del predetto rapporto di Raggruppamento, l'Azionista di riferimento Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. ha già manifestato alla Società il proprio consenso al preventivo annullamento (senza rimborso), nel contesto del Raggruppamento, di n. 3 (tre) azioni ordinarie a tal fine necessarie, senza peraltro che ciò comporti alcuna riduzione del capitale sociale.

A seguito del citato Raggruppamento, che verrebbe effettuato nei tempi concordati con le Autorità competenti, il capitale sociale della Società sarebbe quindi rappresentato, come sopra indicato, da n. 6.357.264 (semilioni trecentocinquantasettemila duecentosessantaquattro) azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le attività di Raggruppamento verrebbero poste in essere nell'ambito di un intervallo di tempo, stabilito con le Autorità competenti, indicativamente compreso nel primo semestre 2013.

In relazione all'operazione di Raggruppamento, è prevista l'adozione, di concerto con Borsa Italiana S.p.A., di idonee misure a tutela dei titolari di un numero di azioni, ante Raggruppamento, inferiore o non multiplo di 20 (venti), al fine di evitare il problema dei "resti" che potrebbe emergere nel corso dell'operazione.

La soluzione individuata al riguardo è quella di conferire ad un intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., l'incarico di effettuare, in favore degli Azionisti stessi, le operazioni di vendita o acquisto della quantità frazionaria minima non raggruppabile, per consentire il possesso di un numero di azioni pari a 20 (venti) o ad un multiplo di 20 (venti). Fermo restando in ogni caso che le operazioni di acquisto o di vendita delle frazioni avverrebbero sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni per gli Azionisti, l'individuazione di tali misure sarà oggetto di comunicazione al mercato mediante apposito avviso, nel quale verrà altresì precisata la data di inizio delle operazioni di Raggruppamento concordata con Borsa Italiana S.p.A.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne l'argomento di cui al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., preso atto della manifestata disponibilità dell'Azionista Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. a consentire il preventivo annullamento (senza rimborso) di n. 3 (tre) azioni ordinarie di sua proprietà, al fine di rendere numericamente possibile l'esecuzione dell'operazione di Raggruppamento delle azioni ordinarie, e considerata la relazione del Consiglio di Amministrazione della Società,

delibera

1. di approvare il raggruppamento delle azioni rappresentative del capitale sociale secondo il rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria per ogni n. 20 (venti) azioni possedute, prive di valore nominale, con la conseguente riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale stesso;

2. di modificare, conseguentemente, l'articolo 5 dello Statuto Sociale come segue:

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE
Articolo 5 – Capitale sociale - Azioni	Articolo 5 – Capitale sociale - Azioni
<p>Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad euro 12.948.913,74 ed è diviso in n. 127.145.283 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</p> <p>L'assemblea straordinaria in data 5 ottobre 2006, così come modificata in data 29 aprile 2009, ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 45.600.000,00 in denaro, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2012.</p>	<p>Art. 5 - <i>Il capitale sociale ammonta ad euro 12.948.913,74 ed è diviso in n. 6.357.264 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</i></p> <p>(... comma 2 non modificato dalla presente deliberazione ...)</p>

3. *di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, per compiere tutto quanto necessario per dare esecuzione alle deliberazioni sopra adottate, ivi compresa ogni attività necessaria, o anche solo opportuna, per conferire ad un intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., l'incarico di effettuare, in favore degli Azionisti stessi, le operazioni di vendita o acquisto della quantità frazionaria minima non raggruppabile, per consentire il possesso di un numero di azioni pari a 20 (venti) o ad un multiplo di 20 (venti), definendo, di concerto con le Autorità competenti, tempi e modalità delle operazioni conseguenti al raggruppamento nei termini di cui alla presente delibera, quali in particolare la gestione dei resti, il tutto nel rispetto della vigente normativa;*

4. *di conferire i più ampi poteri al Presidente ed all'Amministratore Delegato, da esercitarsi in via disgiunta per apportare alle suddette delibere qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale fosse eventualmente richiesta o anche solo opportuna in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni stesse, fermo restando che le modifiche dello Statuto avranno comunque effetto compiute le iscrizioni di legge a decorrere dalla data di esecuzione dell'operazione di Raggruppamento.*

ANNULLAMENTO DELLA PARTE NON ESEGUITA DELL'AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 5 OTTOBRE 2006

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea per sottoporre alla Vostra attenzione la proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per l'**annullamento della parte non eseguita della delibera di aumento di capitale dell'Assemblea Straordinaria del 5 ottobre 2006, a servizio dell'esercizio dei warrant azioni ordinarie "Investimenti e Sviluppo 2006-2012"**.

Vi ricordiamo che in data 5 ottobre 2006 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società ha deliberato, tra l'altro:

(i) un aumento di capitale scindibile, a pagamento, in opzione ai Soci, per massimi Euro 45.600.000,00 con emissione di massime n. 228.000.000 (duecentoventotto milioni) azioni

ordinarie da liberarsi in denaro ad un prezzo pari al valore nominale di Euro 0,20 per azione, offerte in opzione ai soci in ragione di n. 16 nuove azioni per ogni azione vecchia posseduta e con attribuzione gratuita di un warrant "Investimenti e Sviluppo 2006-2009" ogni azione sottoscritta; e (ii) un aumento di capitale sociale scindibile, a pagamento, a servizio dell'esercizio dei "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009", per massimi Euro 45.600.000,00, tali warrant da assegnarsi gratuitamente ai soci in ragione di 1 warrant per ogni azione acquisita in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto (i) che precede.

L'Assemblea del 5 ottobre 2006 ha pertanto deliberato l'emissione, anche in più riprese di n. 228.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,20 cadauna, da riservarsi esclusivamente per l'esercizio di n. 228.000.000 di "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009" validi per sottoscrivere dal 1 luglio 2007 al 31 dicembre 2009 azioni ordinarie della Società, tali warrant da assegnarsi gratuitamente in opzione agli azionisti nel rapporto di 1 (uno) warrant ogni 1 (una) nuova azione acquisita in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto (i) che precede.

Sulla base di tale delibera i portatori di "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009" avevano diritto a sottoscrivere 1 (una) azione ordinaria della Società con godimento regolare, al prezzo di Euro 0,25 (di cui Euro 0,20 quale valore nominale ed Euro 0,05 a titolo di sovrapprezzo azioni) per azione per ogni warrant posseduto, secondo le modalità e nei termini indicati nel regolamento dei "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009".

In data 2 luglio 2007 Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione a quotazione di "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009" sul Mercato Telematico Azionario con codice ISIN IT0004147978.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 29 aprile 2009 ha:

- eliminato l'indicazione del valore nominale delle azioni della Società, apportando le conseguenti modifiche al testo del regolamento dei "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009";
- esteso al 31 dicembre 2012 il termine di esercizio dei "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2009", apportando le conseguenti modifiche al testo del regolamento degli stessi warrant.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 28 giugno 2011 ha deliberato di:

- procedere con il raggruppamento delle azioni rappresentative del capitale sociale secondo il rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria per ogni n. 100 (cento) azioni possedute, prive di valore nominale, con la conseguente riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale stesso;
- procedere alla variazione del numero delle azioni, prive di valore nominale, sottoscrivibili dai portatori di "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2012", nonché alla modifica del prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse, dandosi atto che ogni n. 100 (cento) warrant posseduti davano diritto a sottoscrivere n. 1 (una) nuova azione ordinaria Investimenti e Sviluppo S.p.A., priva di valore nominale, al prezzo di Euro 22,80.

Il regolamento dei warrant prevedeva che i "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2012" potevano essere esercitati, a pena di decadenza, presentando la relativa richiesta entro il 31 dicembre 2012. I warrant non esercitati entro tale termine sarebbero decaduti da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultavano non esercitati n. 227.936.141 "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2012".

Conseguentemente, essendo scaduto il termine per l'esercizio dei suddetti warrant, l'Assemblea straordinaria dei Soci è chiamata a deliberare l'annullamento della parte non eseguita dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci in data 5 ottobre 2006 e, conseguentemente, ad annullare il comma 2 dell'art. 5 dello Statuto sociale così come indicato:

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE
Articolo 5 – Capitale sociale - Azioni	Articolo 5 – Capitale sociale - Azioni
<p>Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad euro 12.948.913,74 ed è diviso in n. 127.145.283 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</p> <p>L'assemblea straordinaria in data 5 ottobre 2006, così come modificata in data 29 aprile 2009, ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 45.600.000,00 in denaro, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2012.</p>	<p>Art. 5 - (... comma 1 non modificato dalla presente deliberazione ...)</p> <p>L'assemblea straordinaria in data 5 ottobre 2006, così come modificata in data 29 aprile 2009, ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 45.600.000,00 in denaro, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2012.</p>

Le predette modifiche dell'art. 5 dello Statuto sociale non integrano la fattispecie prevista per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile e, pertanto, in caso di approvazione, non spetta agli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne l'argomento di cui al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., considerata la relazione del Consiglio di Amministrazione della Società,

delibera

- di annullare, per la parte non ancora eseguita, l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 5 ottobre 2006 scindibile, a pagamento, a servizio dell'esercizio dei "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2012", per massimi Euro 45.600.000,00 e di eliminare conseguentemente il comma 2 dell'articolo 5 del vigente Statuto sociale;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per compiere ogni atto necessario od opportuno a dare esecuzione alla presente delibera e per i relativi adempimenti e comunicazioni; al suo Presidente ed all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, disgiuntamente la specifica autorizzazione ad apportare al testo della stessa e dello Statuto le modifiche, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente necessarie o suggerite dalle competenti Autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché dalla Società di gestione del mercato.

DELEGA AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE SINO AD UN MASSIMO DI EURO 100.000.000,00

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata per deliberare in merito alla proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della **delega**, ex art. 2443 del Codice Civile, ad **aumentare il capitale sociale**, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, **sino ad un massimo di Euro 100.000.000,00**, inclusivi di sovrapprezzo (l'“**Aumento di Capitale Delegato**”), da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione, attribuendo inoltre allo stesso Consiglio di Amministrazione la facoltà di decidere se:

- a) darvi esecuzione mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, oppure mediante l'emissione di azioni di risparmio, oppure mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da offrire, sia in opzione ai Soci, sia con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, c.c.. La parte eventualmente riservata ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. dovrà essere liberata mediante apporto in natura di beni o aziende in coerenza con l'oggetto sociale, definito all'art. 2 dello Statuto sociale, e il Piano strategico della Società;
- b) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 100.000.000,00, al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie della Società, oppure in azioni di risparmio, oppure in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie (il “**POC**”), con o senza warrant abbinati, da emettersi sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00, da offrire in opzione agli aventi diritto oppure con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile;
- c) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 100.000.000,00, al servizio dell'esercizio di warrant (i “**Warrant**”) da assegnare gratuitamente, offrire in opzione a tutti gli aventi diritto oppure da riservare a singoli investitori, sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in ordine alla delega relativa all'aumento di capitale anche nell'ipotesi in cui non si raggiungano i quorum previsti dall'art. 2441, quinto comma e 2443, secondo comma, c.c., restando inteso che in tale ipotesi la delega dovrà intendersi limitata alla facoltà di aumentare il capitale sociale senza esclusione e/o limitazione del diritto di opzione.

1 - Gli obiettivi strategici dell'Aumento di Capitale Delegato

L'Aumento di Capitale Delegato che gli Azionisti della Società sono chiamati a deliberare è finalizzato al proseguimento della realizzazione del Piano Strategico della Società. Il Piano si inserisce nel progetto strategico del Gruppo facente capo a Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., azionista di riferimento e società che esercita altresì attività di direzione e coordinamento su Investimenti e Sviluppo S.p.A., il quale è finalizzato a dar vita ad un gruppo con focus iniziale nei settori del private equity, del real estate e, a tendere, nel long term investments.

Nel contesto dell'assetto organizzativo del Gruppo, Investimenti e Sviluppo concentra la propria attività nel settore del private equity e, in particolare, si focalizza sull'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

L'obiettivo è la creazione di una piattaforma di investimenti in equity, che prevede la gestione e la valorizzazione delle attuali partecipazioni, nonché l'acquisizione di partecipazioni di rilevanza strategica in società target con interessanti prospettive di sviluppo.

Le principali aree di intervento del Piano sono:

- *Majority stake*: acquisizione di pacchetti di maggioranza di società caratterizzate da potenziali di crescita ancora non espresse nei valori di bilancio e/o nei prezzi di Borsa. In questa tipologia di investimento la strategia prevede un coinvolgimento attivo del management di Investimenti e Sviluppo nella vita di impresa delle società target, al fine di fornire un fattivo supporto strategico per l'esecuzione dei piani di crescita ed esplicitare il valore inespresso dell'investimento.
- *Minority stake*: acquisizione di partecipazioni di minoranza in società quotate con la finalità di supporto finanziario per la crescita.
- *Turnaround*: acquisizione di società in situazione di stress finanziario che necessitino di interventi di ristrutturazione del debito. Il ruolo di Investimenti e Sviluppo in questa tipologia di operazioni non si limita al *sourcing* finanziario, ma prevede un fattivo supporto nella strutturazione di accordi di *syndication* con gli istituti bancari finanziatori delle società target.
- *Incubator*: possibilità di investire in iniziative *early-stage* e *start-up*. Investimenti e Sviluppo intende agire quale promoter di nuove realtà, apportando il *know-how* ed il *track record* del proprio management, al fine di creare le condizioni ottimali per la realizzazione di nuove iniziative e nuovi progetti imprenditoriali promossi all'interno del Gruppo, curandone in seguito lo sviluppo e la crescita.

L'Aumento di Capitale consentirà al Gruppo facente capo a Investimenti e Sviluppo di impiegare le nuove risorse per nuove iniziative di business, nonché per supportare la crescita delle società attualmente partecipate, al fine di consolidare una posizione rilevante nel mercato di riferimento e finalizzando ulteriori operazioni straordinarie di acquisizione/aggregazione.

Si precisa che nel corso del 2012 e del 2013 la Società ha perfezionato una serie di investimenti, che si sono focalizzati nel settore *media entertainment*, settore di significativo interesse per Investimenti e Sviluppo.

In particolare si ricorda l'acquisizione di una partecipazione di controllo in **Moviemax Media Group S.p.A.** ("**Moviemax Media Group**" o "**Moviemax**"), società quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, a capo dell'omonimo gruppo attivo nel settore del *media entertainment* e presente nell'intero ciclo distributivo, che prevede la produzione e l'acquisizione dei diritti *full-rights*, la distribuzione *home video*, la commercializzazione dei diritti televisivi e *new media*, nonché la distribuzione cinematografica attraverso la controllata **Moviemax Italia S.r.l.**

Con la sottoscrizione della propria quota di competenza dell'aumento di capitale di **Moviemax**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2012, in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. conferita dall'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2012, nonché attraverso successivi acquisti sul mercato di azioni **Moviemax Media Group S.p.A.**, la Società ha acquisito una partecipazione di controllo in **Moviemax** che alla data della presente Relazione è pari al 40,01% del capitale sociale. Investimenti e Sviluppo esercita altresì attività di direzione e coordinamento su **Moviemax** ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha perfezionato inoltre in data 29 novembre 2012 un'operazione di grande rilevanza nel settore *media* diventando azionista di **Guido Veneziani Editore S.p.A. (GVE)** con una partecipazione pari a circa il 5% del capitale sociale.

GVE è un gruppo italiano affermato nel mondo della stampa e della televisione che, nell'arco di pochi anni, ha saputo prevedere le nuove tendenze ed affermarsi con la propria offerta, diventando un'eccellenza nel mercato di riferimento. Il gruppo **GVE** è presente dal 2005 nel settore della stampa attraverso i propri periodici familiari e di intrattenimento (tra cui **VERO**, **VERO TV**, **VERA**, **TOP**, **VERO CASA**, **STOP**, **VERO CUCINA**, **RAKAM**), nonché dal giugno 2012 nel panorama televisivo italiano con il canale **Vero TV**, alla cui direzione editoriale si trova **Maurizio Costanzo**, ed i canali **TOP** e **VERO LADY**. **Vero TV** nasce come "costola" della rivista settimanale **VERO** e segna l'ingresso del gruppo **GVE** nel settore televisivo.

Investimenti e Sviluppo ha identificato in Guido Veneziani Editore un'interessante opportunità di investimento, grazie alle elevate potenzialità di sviluppo del gruppo GVE, nonché alle forti sinergie operative con le realtà societarie del gruppo Sintesi, con particolare riferimento alla controllata Moviemax Media Group.

Contestualmente, nell'ottica di creare sinergie operative tra il gruppo GVE ed il gruppo Investimenti e Sviluppo, la controllata Ares Investimenti S.r.l. ha ceduto a Guido Veneziani Editore S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Fleming Network S.r.l., pari a circa il 19,98% del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 1,5 milioni.

2 - Ragioni e caratteristiche dell'Aumento di Capitale Delegato

Proprio in quest'ottica si pone la proposta di conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega per l'aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, orientata a consentire al Consiglio di Amministrazione della Società di disporre di maggiore flessibilità e rapidità nell'adottare soluzioni alternative finalizzate alla raccolta di nuovi mezzi finanziari e allo sviluppo del portafoglio di attività, per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano strategico del Gruppo Investimenti e Sviluppo. In particolare, la proposta di una delega in forma così ampia consente al Consiglio di Amministrazione di scegliere via via le forme più idonee (aumento di capitale in opzione, aumento di capitale con conferimenti in denaro riservato, Aumento di Capitale in Natura, POC, Warrant o più strumenti contemporaneamente, da offrire in opzione oppure anche con esclusione del diritto di opzione), per poter cogliere, di volta in volta, le più favorevoli condizioni di mercato, nonché, in caso di eventuale esclusione del diritto di opzione, per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati.

La proposta di delega prevede, quindi, anche l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di individuare di volta in volta i destinatari dell'Aumento di Capitale Delegato e di offrire agli stessi la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione della Società e/o di POC, e/o di Warrant.

Al Consiglio di Amministrazione sarebbe, inoltre, attribuita la facoltà di stabilire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e dei limiti ivi indicati, nonché dei limiti espressamente indicati nella delega: la tipologia e il prezzo di emissione delle azioni (compreso il sovrapprezzo eventuale); il prezzo di emissione, il rapporto, il prezzo e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni; il prezzo di emissione, nonché il rapporto, il prezzo e le modalità di esercizio dei warrant; più in generale, il Consiglio di Amministrazione avrebbe ogni più ampia facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale ed, eventualmente, di redigere il regolamento del POC e dei Warrant. Il prezzo di emissione delle azioni a servizio dell'Aumento di Capitale Delegato sarà di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione, in funzione dell'andamento dei mercati azionari, tenuto conto di eventuali manifestazioni di interesse e, in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dal comma sesto dell'articolo 2441 del Codice Civile. Tale prezzo di emissione, inoltre, in caso di esclusione e/o limitazione del diritto di opzione, dovrà essere sottoposto al giudizio di congruità da parte della società di revisione ai sensi dell'articolo 158 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF").

Il Consiglio di Amministrazione avrebbe altresì la facoltà di accettare anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi e già esigibili secondo le risultanze contabili della Società e della valutazione prevista dall'art. 2343-ter lett. b) c.c., quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro per la sottoscrizione delle azioni dell'Aumento di Capitale Delegato e/o per il versamento del corrispettivo dovuto per la sottoscrizione dei POC e/o

per la sottoscrizione delle azioni di compendio a fronte della conversione dei POC o per la sottoscrizione e l'esercizio dei Warrant eventualmente emessi.

Il Consiglio di Amministrazione avrebbe, infine, la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e se attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

In caso di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Delegato, la diluizione massima che potrebbe essere subita dagli azionisti è pertanto determinabile (i) in dipendenza del numero di azioni che potranno essere emesse, nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 100 milioni, il che a sua volta dipende dal prezzo di emissione, che dovrà essere stabilito, tra l'altro, nel rispetto dei criteri di congruità imposti dal sesto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile; (ii) in dipendenza del rapporto di conversione fissato dal Consiglio di Amministrazione per le obbligazioni convertibili, che potranno essere emesse nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 100 milioni; (iii) in dipendenza del rapporto di esercizio fissato dal Consiglio di Amministrazione per i warrant, che potranno essere emessi nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 100 milioni.

In sede di esercizio della delega verrà data ampia informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma conseguenti all'operazione di Aumento di Capitale Delegato ed all'emissione dei POC e dei Warrant, ai sensi della normativa applicabile.

Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

In sede di esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione stabilirà i periodi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Società e tenuto conto delle condizioni dei mercati, fermo restando che le deleghe all'aumento del capitale sociale di cui all'articolo 2443 del Codice Civile, all'emissione delle obbligazioni convertibili di cui all'articolo 2420-ter del Codice Civile e all'emissione di warrant potranno essere esercitate nei cinque anni dalla data di deliberazione.

In ogni caso, verrà data al mercato ampia informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione delle operazioni di cui alla presente Relazione.

A fini di chiarezza si precisa che, fermo restando il predetto termine, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Delegato eventualmente deliberato a servizio del POC o dei Warrant avverrà nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la conversione del POC o per l'esercizio dei Warrant.

Qualora l'Assemblea dei Soci approvasse la proposta di deliberazione, occorrerà conseguentemente modificare il testo dell'art. 5 dello Statuto sociale come di seguito indicato:

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE
Articolo 5 – Capitale sociale - Azioni	Articolo 5 – Capitale sociale - Azioni
Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad euro 12.948.913,74 ed è diviso in n. 127.145.283 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale. L'assemblea straordinaria in data 5 ottobre 2006, così come modificata in data 29 aprile 2009, ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 45.600.000,00 in denaro,	Art. 5 - (... comma 1 non modificato dalla presente deliberazione ...) (... comma 2 non modificato dalla presente deliberazione ...)

a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2012.

L'Assemblea straordinaria del [•] 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, o in azioni di risparmio o in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente, oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni).

[Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma C.C., riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data

	<i>odierna di deliberazione e quindi non oltre il [•]; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).]</i>
--	---

La predetta modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale non integra la fattispecie prevista per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile e, pertanto, in caso di sua approvazione, non spetta agli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne l'argomento di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

delibera

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, o in azioni di risparmio o in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente, oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni).

[Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma C.C., riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data odierna di deliberazione e quindi non oltre il [•]; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).]

2) Di attribuire altresì al Consiglio di Amministrazione le facoltà di:

- stabilire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e dei limiti ivi indicati, nonché dei limiti espressamente indicati nella presente delega: la tipologia e il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo eventuale; il prezzo di emissione, il rapporto, il prezzo e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato delle obbligazioni; il prezzo di emissione, nonché il rapporto, il prezzo e le modalità di esercizio dei warrant e più in generale, di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale ed eventualmente di redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile in azioni ("POC") e dei warrant oltre che, per ciascuna emissione, redigere prospetti e chiedere autorizzazioni alle autorità competenti;
- accettare anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi e già esigibili secondo le risultanze contabili della Società e della valutazione prevista dall'art. 2343-ter lettera b) del Codice Civile, quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro per la sottoscrizione delle azioni dell'Aumento di Capitale Delegato e/o per il versamento del corrispettivo dovuto per la sottoscrizione dei POC e/o per la sottoscrizione delle azioni di compendio a fronte della conversione dei POC o per la sottoscrizione e l'esercizio dei warrant eventualmente emessi;
- stabilire i periodi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Società e tenuto conto delle condizioni dei mercati, fermi restando il termine massimo quinquennale precedentemente indicato e l'importo complessivo delle deleghe fino a massimi Euro 100.000.000,00 (centomilioni).

3) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale, aggiungendovi il seguente ultimo comma:

L'Assemblea straordinaria del [•] 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, o in azioni di risparmio o in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente, oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni).

[Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma C.C., riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data odierna di deliberazione e quindi non oltre il [•]; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al

precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).]”

4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per compiere ogni atto necessario od opportuno a dare esecuzione alla presente delibera e per i relativi adempimenti e comunicazioni; al suo Presidente ed all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, disgiuntamente, la specifica autorizzazione ad apportare al testo della stessa e dello Statuto le modifiche, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente necessarie o suggerite dalle competenti Autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché dalla Società di gestione del mercato.”*

Milano, 24 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Firmato: Andrea Tempofosco

Notaio Antonio Aurucci - Sigillo

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 23 D.Lgs. 7/3/2005 N. 82 CHE SI TRASMETTE PER USO REGISTRO IMPRESE.

BOLLO ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/2/2007 MEDIANTE M.U.I.

MILANO, 10 LUGLIO 2013

Firmato: ANTONIO AURUCCI NOTAIO

Allegato "C" all'atto numero 5 9 3 5 della Raccolta

Assemblea Investimenti e Sviluppo SpA
24 giugno 2013

Domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF formulate dal socio Sig. Fabris Carlo

Parte straordinaria

1. Riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quanti raggruppamenti abbiamo fatto da quando c'è questo nuovo gruppo di controllo? Quanto ci hanno rimesso i poveri azionisti di minoranza che hanno avuto la malsana idea di sottoscrivere le azioni o di acquistarle?

R: dalla secondo semestre 2011 fino ad oggi è stato effettuato un solo raggruppamento azionario. Alla seconda domanda (polemica) il Presidente si astiene dal fare commenti, ma ricorda che nel listino della Borsa Italiana vi sono titoli ben più blasonati che hanno anch'essi avuto un andamento molto negativo. Ciò denota che la difficoltà è generale, non solo italiana ma a livello di tutte le borse mondiali.

3. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione a) della delega ai sensi dell'articolo 2443 c.c. ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, oppure mediante l'emissione di azioni di risparmio, oppure mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e da offrirsi in opzione ai Soci ai sensi dell'articolo 2.441, comma 1 del Codice Civile, b) della delega ai sensi dell'articolo 2420-ter c.c. ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, oppure in azioni di risparmio, oppure in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e da offrirsi in opzione ai soci, a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto (a) sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, c) della facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto (a) sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni). Tutte le deleghe di cui sopra includono la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma, c.c. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Quanti aumenti di capitale abbiamo fatto da quando c'è questo nuovo gruppo di controllo?

Non pensa il CdA che una delega simile (pari a circa oltre 8 volte l'attuale capitale sociale) non sarà mai realizzata nella sua interezza?

R: dal secondo semestre 2011 ad oggi Investimenti e Sviluppo ha eseguito solo un nuovo aumento di capitale di valore inferiore ad Euro 5 milioni.

Gli Amministratori ritengono che nell'arco temporale di 5 anni (periodo di durata della delega) vi possano essere concrete possibilità per poter esercitare per intero la delega, finalizzata a realizzare nuovi investimenti per far crescere il valore degli attivi della Società, a vantaggio di tutti gli azionisti.

Firmato: Andrea Tempofosco - Notaio Antonio Aurucci - Sigillo

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 23 D.Lgs. 7/3/2005 N. 82 CHE SI TRASMETTE PER USO REGISTRO IMPRESE.

BOLLO ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/2/2007 MEDIANTE M.U.I.

MILANO, 10 LUGLIO 2013

Firmato: ANTONIO AURUCCI NOTAIO

STATUTO allegato "D" all'atto numero 5 9 3 5 della Raccolta

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1 - E' costituita una società per azioni denominata:

"Investimenti e Sviluppo S.p.A."

(d'ora innanzi anche "Società").

Art. 2 - Oggetto della società è:

- l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi, oltre alle altre attività finanziarie esercitabili ai sensi di legge ed alle attività strumentali e connesse (con esclusione del rilascio di garanzie a favore di terzi, se non in via residuale e strettamente strumentale all'oggetto sociale); l'attività di assunzione di partecipazioni deve intendersi estesa all'acquisto, detenzione e vendita di partecipazioni, anche di minoranza, in società di capitali quotate e non quotate, nonché all'acquisto di quote di fondi di investimento e strumenti finanziari in genere.

La società potrà inoltre prestare e svolgere, anche nell'interesse di società partecipate o di terzi, attività di consulenza manageriale, industriale e finanziaria.

L'oggetto sociale si estende anche all'acquisto e alla vendita di beni immobili, alla loro conduzione, locazione e gestione nonché alle costruzioni edilizie.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari.

Art. 3 - La società ha sede in Milano. La società potrà, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, istituire o sopprimere sedi secondarie, stabilimenti, succursali, agenzie e rappresentanze in Italia ed all'Estero, ovvero trasferire la sede nell'ambito del territorio nazionale. La società rende disponibili sul proprio sito internet (il "Sito Internet") le comunicazioni e l'informativa richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Art. 4 - La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea dei soci.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad euro 12.948.913,74 (dodici milioni novecentoquarantottomila novecentotredici virgola settantaquattro) ed è diviso in n. 6.357.264 (sei milioni trecentocinquantasettemila duecentosessantaquattro) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 24 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000

(centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società od in azioni di risparmio od in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni).

Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2.441, quarto e quinto comma del Codice Civile, riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e quindi non oltre il 23 giugno 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).

Art. 6 - Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio od aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Art. 7 - La società può emettere obbligazioni sia al portatore che nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle disposizioni di legge.

ASSEMBLEE

Art. 8 - L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Art. 9 - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Esse possono essere convocate anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

L'Assemblea è convocata e ha luogo negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Art. 10 - L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In difetto il Presidente verrà nominato dall'assemblea stessa.

L'assemblea nominerà su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Art. 11 - Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione, in base a quanto disposto dal precedente articolo 9.

Art. 12 - Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo crede opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 13 - La società è amministrata da un Consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'assemblea degli azionisti.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter"). Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile

nel rispetto della normativa – anche regolamentare - di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La nomina dei consiglieri avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità ai sensi dei commi successivi non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.lgs. n. 58/1998) e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

a) l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e

di quella di coloro che autodichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;

b) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Ogni soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il

capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;

b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;

c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, sarà eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Alla votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla lista "di maggioranza".

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di amministrazione e poi l'Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, l'obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Art. 14 - I Consiglieri durano in carica per un periodo stabilito dall'assemblea, sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Art. 15 - Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi componenti il Presidente e può eleggere uno o due Vice Presidenti, i quali durano in carica per il periodo di tempo per il quale sono stati nominati Amministratori.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio sarà presieduto dal Vice Presidente o dal più anziano di età dei Vice Presidenti presenti o, in difetto di essi, dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può provvedere infine alla designazione di un Segretario da scegliersi anche al di fuori dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Art. 16 - Il Consiglio si radunerà tutte le volte che la presidenza lo giudichi necessario, oppure sia fatta domanda della sua convocazione da almeno due membri del Consiglio o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

La convocazione si farà con preavviso normalmente di cinque giorni ed in caso di urgenza anche di un solo giorno, mediante lettera o telegramma o fax o posta elettronica al domicilio di ciascun Consigliere. Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci in forma equivalente.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 17 - Per la validità delle deliberazioni consiliari sarà necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 18 - Al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società.

Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

E' attribuita al consiglio di amministrazione, in via non esclusiva, la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.

Gli amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e forniscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, almeno ogni novanta giorni, le informazioni richieste dal quinto comma dell'art. 2381 codice civile.

Art. 19 - Le deliberazioni del Consiglio saranno trascritte nell'apposito libro di cui all'art. 2421 n. 4 del Codice Civile e saranno firmate da chi ha presieduto e dal Segretario.

Le copie o gli estratti dei verbali del Consiglio, firmati dal Presidente e dal Segretario del Consiglio, faranno fede anche nei confronti dei terzi.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 20 - La rappresentanza, anche in giudizio, della società e la conseguente firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, a un Vice Presidente.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Art. 21 - Il Consiglio può conferire, nei limiti delle norme vigenti, le proprie attribuzioni ed i propri poteri ad uno o più Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ne determinerà le funzioni ed i compensi col rispetto del disposto dell'art. 2381 del Codice Civile.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Esso dura in carica tre esercizi sociali e viene nominato dall'assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in

ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo di controllo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Collegio Sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

Art. 23 - Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale sono attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Consiglio stabilisce il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Il dirigente preposto è scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Art. 24 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio di esercizio, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Art. 25 - Degli utili netti risultanti dal bilancio sarà assegnata una quota del 5% alla riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale e la rimanenza sarà distribuita agli azionisti, salvo che l'assemblea dei soci non disponga diversamente.

Art. 26 - I dividendi saranno pagati entro il termine che annualmente verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società, in aumento del fondo di riserva.

Agli Amministratori spetta l'indennità annua che l'assemblea deciderà di volta in volta di porre a carico di ogni esercizio, nonché il rimborso delle spese proprie rese necessarie per l'esercizio delle loro funzioni, secondo modalità che saranno regolate dal Consiglio stesso.

Art. 27 - La società può acquisire dai soci finanziamenti con obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 28 - Per tutto quanto non è disposto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge.

Firmato: Andrea Tempofosco - Notaio Antonio Aurucci - Sigillo

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 23 D.Lgs. 7/3/2005 N. 82 CHE SI TRASMETTE PER USO REGISTRO IMPRESE.

BOLLO ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/2/2007 MEDIANTE M.U.I.

MILANO, 10 LUGLIO 2013

Firmato: ANTONIO AURUCCI NOTAIO